

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00033841

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione statua

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione figura allegorica femminile

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione	Marche
PVCP - Provincia	MC
PVCC - Comune	Cingoli
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1621
DTSF - A	1621
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega marchigiana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	stucco/ modellatura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	140
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Scultura inserita entro edicola e poggiante su mensola decorata da testina angelica.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure: figura femminile. Abbigliamento: tunica; sopravveste; velo. Oggetti: foglia di palma; pesce; croce.
NSC - Notizie storico-critiche	Il Santarelli nel suo volumetto indirizzato a far luce sulla figura di Santa Sperandia individua brevemente le tappe di esecuzione delle più importanti opere artistiche conservate nella chiesa. Data la decorazione della cappella al 1621, anno in cui Monsignor Pietro Giacomo Cima di Cingoli fece restaurare e ornare con bassorilievi a stucco la cappella edificata intorno al 1525, tralasciando di citare la fonte di tale notizia. Questa e le restanti figure muliebri pongono un interessante problema iconografico: le quattro donne possono identificarsi con le virtù cardinali o con le virtù proprie dell'ordine monastico cui Sperandia apparteneva. La statua in questione potrebbe essere identificata con la Fortezza a causa del fisico più robusto e

muscoloso rispetto alle altre tre figure. Non facilitano invece l'identificazione gli oggetti che la figura regge. La robustezza fisica è addocita dalla fluidità delle vesti.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

detenzione Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS Urbino 32016-H

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1980

CMPN - Nome

Vasti C.

FUR - Funzionario responsabile

Barucca G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Battista L.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Battista L.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI